

In seguito al decesso della vitaliziata è venuto a mancare chi provvedeva ed avrebbe continuato a provvedere al mantenimento della ricoverata Emma Mealan. È per questo che un suo fratello, Mario Mealan, che si trova nella impossibilità di aiutare comunque la sorella inferma, si è rivolto all'Istituto per ottenere un rimborso sul premio unico versato di L. 50.000 in dipendenza della polizza suindicata, tenuto anche conto che la Sig.<sup>ra</sup> Giardini ha percepito soltanto tre rate tri-mestrali di rendita pari a L. 4.500 (nette di tasse).

Il Sig. Mario Mealan si ripromette di versare la somma che spera di poter ottenere dall'Istituto, all'Istituto Pro X il quale, secondo le affermazioni dello stesso Mealan, non sarebbe alieno di accettare una somma una volta tanto e rinunciare alla retta mensile di L. 150 dovuta per la Mealan Emma.

Sta di fatto che le condizioni contrattuali vietano all'Istituto di effettuare alcun rimborso in dipendenza della polizza suindicata. Trattandosi però di un caso pietoso, il Direttore Generale domanda la pratica all'On. Consiglio di Amministrazione perché voglia decidere sulla opportunità.